



Dichiarazione Ambientale

**Comune di
San Michele al Tagliamento
Provincia di Venezia**

**Gestione e Sviluppo del territorio:
Polo Turistico di Bibione**



Anno 2001





**Gentile Lettrice,
Egregio Lettore,**



la certezza che il vero tesoro del Polo Turistico di Bibione fosse il suo ambiente naturale ha fatto sì che l'Amministrazione Comunale, insieme alle Associazioni di Categoria e a numerose Organizzazioni operanti sul territorio, individuassero nel Regolamento (CE) 761/2001 – EMAS lo strumento più adatto per gestire, proteggere e migliorare l'ambiente di Bibione.

L'applicazione del Regolamento (CE) 761/2001 – EMAS (Eco - Management and Audit Scheme) ad un intero territorio, quello di Bibione, ci consente infatti di unire i principi dello sviluppo sostenibile a quelli del miglioramento continuo.

Questo documento descrive quanto finora è stato attuato.

Lo stesso non è certamente il punto di arrivo, bensì il punto di partenza per rendere il Polo Turistico di Bibione sempre di più il luogo ove lo sviluppo economico e turistico vengono indissolubilmente legati alla tutela e al miglioramento di quel patrimonio naturale che ha reso sino ad oggi Bibione uno dei più grandi poli turistici europei.

IL SINDACO
Flavio Maurutto



Distribuzione

La presente Dichiarazione Ambientale sarà distribuita a tutti coloro che operano nel sito, agli enti istituzionali, ai servizi del comprensorio e a chiunque ne faccia richiesta.

Redazione e convalida della Dichiarazione Ambientale

Questa dichiarazione è stata preparata da:

Ivo Rinaldi

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

In collaborazione con:

Università degli Studi di Padova

Dipartimento di Processi Chimici dell'Ingegneria

CESQA - Centro Studi Qualità Ambiente

Sito web: www.cesqa.it

e-mail: cesqa@unipd.it

Referente scientifico: **Antonio Scipioni**

ed approvata da:

Flavio Maurutto

Sindaco del Comune di San Michele al Tagliamento

La presente Dichiarazione Ambientale riporta i dati ambientali aggiornati a Dicembre 2001. La validazione della Dichiarazione Ambientale deve essere effettuata annualmente come previsto nel Regolamento CE 761/01 EMAS.

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione ambientale ai sensi del Regolamento CE 761/01 è:



CERTIQUALITY
Via G. Giardino, 4 - 20133 Milano
Accreditamento n. I-V-0001

Agosto 2002

Certificato di Registrazione



EMAS

Polo Turistico di Bibione

Numero Registrazione

I - 000091

Comune di San Michele al Tagliamento (VE)

Prima registrazione

07 giugno 2002

SETTORE DI ATTIVITÀ:

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - NACE: 75

Questa organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzarne il relativo logo.

Roma, 07 giugno 2002

Valido fino al 15 dicembre 2004

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

Il presidente

C. Priak

*Awarded for Best Practice in
Environmental Management*



EMAS

**Bibione Tourism Area,
Italy**

This organisation was chosen by the European Commission in 2002 as an example for best practice in implementing the EU Eco-Management and Audit Scheme (EMAS).

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Margot Wallström'.

Margot Wallström

Member of the European Commission
Responsible for the Environment

Indice

<u>Distribuzione, Redazione e Convalida</u>	2
<u>Indice</u>	5
1. Presentazione e Politica Ambientale	6
2. Descrizione del polo turistico di Bibione	8
3. Struttura del sistema di gestione ambientale	16
3.1 Sviluppo e attuazione del Sistema di Gestione Ambientale	
3.2 Protocollo d'Intesa	
3.3 Il Sistema di Gestione Ambientale	
4. Le attività presenti nel territorio	28
4.1 Introduzione	
4.2 Le attività comunali	
4.3 Il settore primario	
4.4 Il settore secondario	
4.5 Il settore terziario	
5. Aspetti e impatti ambientali connessi alle attività presenti nel Polo turistico	33
5.1 Gli indicatori delle prestazioni ambientali	
5.2 La pressione turistica sulla popolazione	
5.3 La produzione e la gestione dei rifiuti	
5.4 Il ciclo dell'acqua	
5.5 L'utilizzo della risorsa energetica	
5.6 Ambiente naturale e sua salvaguardia	
5.7 Pianificazione urbanistica e sviluppo del territorio	
5.8 Trasporti e viabilità	
5.9 Altri aspetti ambientali	
6. Sintesi del programma ambientale (Obiettivi e tempi di realizzazione)	76
6.1 Comune di San Michele al Tagliamento-Polo Turistico di Bibione	
6.2 Il Programma Ambientale dei soggetti locali	
7. Come dialogare con l'organizzazione	118
<u>Elenco degli indicatori ambientali applicati</u>	119
<u>Legislazione ambientale applicabile al Polo Turistico di Bibione</u>	121
<u>Glossario</u>	126

1. PRESENTAZIONE E POLITICA AMBIENTALE

Il Comune di S. Michele al Tagliamento si è fatto promotore, nel 2000, di un nuovo corso nelle politiche di salvaguardia dell'ambiente e di valorizzazione del territorio, realizzando, nel polo turistico di Bibione, un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti del Regolamento (CE) 761/01 sull'adesione volontaria ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). La "Registrazione EMAS" del polo turistico di Bibione, avvenuta il 7 giugno 2002, ha rappresentato il primo caso in Europa di applicazione di un tale sistema ad un polo turistico, ovvero di gestione integrata di un territorio ove operano soggetti eterogenei con interessi diversi, adottando i principi dello sviluppo sostenibile.

Il sistema di gestione ambientale ha lo scopo di prevenire e ridurre gli impatti ambientali delle attività che si esercitano nell'area e valorizzare il territorio grazie alla collaborazione tra istituzioni, cittadini, operatori economici e turisti. Il Comune ha visto in questo progetto lo strumento più idoneo per muoversi nella direzione dello sviluppo sostenibile, dove sviluppo sostenibile significa coniugare la tutela dell'ambiente con lo sviluppo sociale ed economico del polo turistico. E' da sottolineare che il raggiungimento di questo prestigioso obiettivo, non ha rappresentato solo un traguardo, ma un punto di partenza per il perseguimento di "standard ambientali" sempre più elevati nell'ottica del miglioramento ambientale continuo. L'Amministrazione Comunale è altresì convinta, che solo in quest'ottica è possibile garantire uno sviluppo durevole del territorio di Bibione, ovvero uno sviluppo che preservi il territorio e le sue risorse per le generazioni future, ossia i nuovi cittadini, operatori economici e turisti del domani.

La presente Dichiarazione Ambientale intende presentare gli obiettivi, i programmi e i momenti di verifica che il Polo turistico di Bibione si è dato per continuare a concretizzare questo miglioramento. La presente Dichiarazione inoltre, descrive il Polo turistico, i possibili impatti ambientali delle attività in esso svolte e le relative azioni intraprese per gestire, evitare o limitare tali impatti attuate nel corso del 2000/2001 e da attuare nel 2002/2004. I dati presentati in tale Dichiarazione Ambientale sono aggiornati a Dicembre 2001. Coerentemente con quanto attuato a Bibione il Comune di S. Michele al

Tagliamento ha sottoscritto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 20 febbraio 2001, la Carta di Aalborg, ovvero la "Carta delle città europee per un modello sostenibile" al fine di palesare un costante impegno volto al miglioramento ambientale e allo sviluppo sostenibile dell'intero territorio comunale.



POLITICA AMBIENTALE

COMUNE SAN. MICHELE AL TAGLIAMENTO:

POLO TURISTICO LOCALITÀ DI BIBIONE

Il Comune di San Michele al Tagliamento, consapevole dell'importanza che la salvaguardia dell'ambiente riveste per i cittadini e per gli ospiti, ha deciso di implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento Europeo 761 del 19 marzo 2001 EMAS nel polo di Bibione, al fine di preservare la bellezza del territorio e l'atmosfera di quiete e riposo che la spiaggia e l'ambiente circostante può offrire ai propri ospiti.

Il Sistema di Gestione Ambientale ha lo scopo di prevenire e ridurre gli impatti ambientali legati alle attività che si esercitano sull'area grazie alla collaborazione di istituzioni, cittadini, operatori e turisti, in un'ottica di continuo miglioramento ambientale per uno Sviluppo Sostenibile, realizzando i principi di Agenda XXI, nel rispetto della legislazione ambientale vigente, delle esigenze e delle richieste dei cittadini e dei turisti.

IMPEGNI

FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Promuovere l'impegno ambientale attraverso l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione del personale, degli operatori e dei cittadini.
Divulgare la politica ambientale, gli obiettivi, il programma ambientale, elaborati attraverso il continuo confronto delle parti interessate, e le prestazioni ambientali presso i propri cittadini e i turisti tramite la Dichiarazione Ambientale.
Favorire e stimolare l'adesione al progetto di ogni singolo operatore.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Attuare un Sistema di Gestione Ambientale per monitorare e misurare l'andamento delle prestazioni ambientali delle attività che si svolgono nella località turistica di Bibione per intervenire prontamente con azioni mirate alla tutela dell'ambiente.
Il Sistema di Gestione Ambientale deve coordinare le azioni sinergiche di tutti i soggetti interessati in particolare per aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti, salvaguardare e valorizzare le aree verdi e l'arenile.

ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI

Mettere a disposizione tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali programmati promuovendo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ed economicamente realizzabili.

10 luglio 2001

Il Sindaco
Flavio Maurutto

2. DESCRIZIONE DEL POLO TURISTICO DI BIBIONE



Figura 2.1: Inquadramento geografico del sito di Bibione

Sita nel Comune di S. Michele al Tagliamento, all'estremo nord della provincia di Venezia (vedi fig. 2.1), la località di Bibione si presenta come una penisola confinante ad est con la foce del fiume Tagliamento, a sud con il mare Adriatico, ad ovest con la bocca di comunicazione del sistema vallivo interno, denominato porto Baseleghe, a nord-ovest con il canale

denominato Litoranea Veneta e, infine, collegata all'entroterra dall'argine del fiume Tagliamento.

La sua superficie è di circa 30 kmq e comprende, oltre all'abitato, l'arenile, uno fra i più estesi d'Italia (10,4 km di costa), le valli e le pinete che, assieme al sistema della foce del Tagliamento, rappresentano l'area di maggior bellezza ed interesse ambientale del territorio circostante.

L'abitato si sviluppa soprattutto lungo il litorale e si può dividere in tre poli (Bibione Spiaggia, Lido del Sole, Bibione Pineda), per le diverse caratteristiche di tipo urbanistico e paesaggistico.

Nello specifico le aree più occidentali, ossia quelle relative a Bibione Pineda e al Lido del Sole, hanno un'urbanizzazione meno spinta rispetto a Bibione Spiaggia, presentando un territorio che permette l'alternanza di aree verdi e aree edificate. Si riporta in proposito la pianta del territorio in figura 2.2.

Bibione Spiaggia può essere considerato il centro della località e quindi la zona più "vivace" e urbanizzata, caratterizzata da insediamenti abitativi estesi fino al limite dell'arenile.

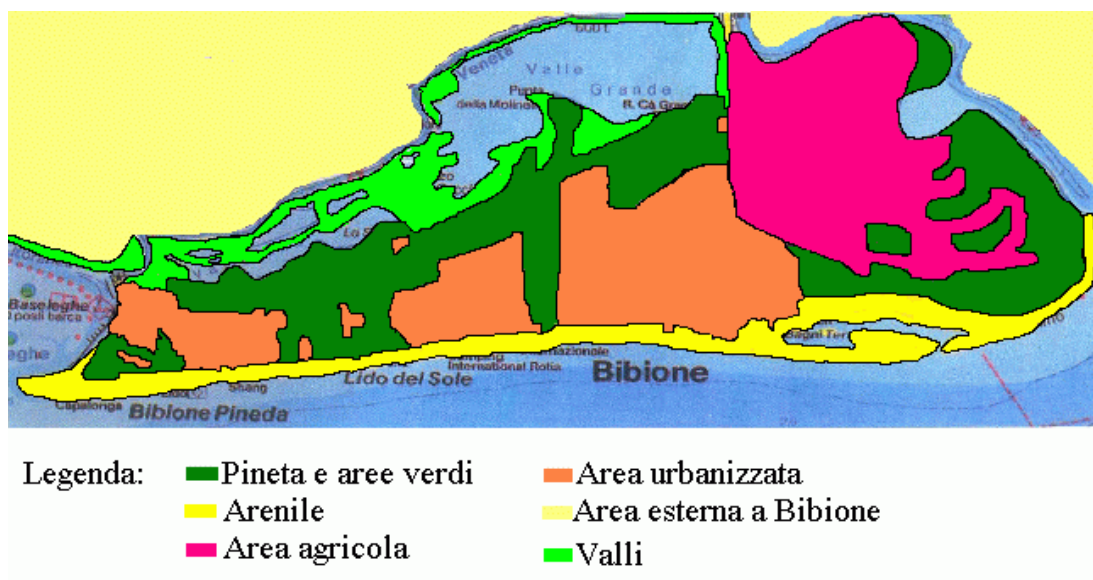


Figura 2.2: Suddivisione del territorio in aree omogenee.



Figura 2.3: Planimetria territoriale di Bibione.

Scala 1:750.000

Bibione, data la conformazione del suo territorio riportata in figura 2.3, è unito all'entroterra da un unico ponte. Le strade principali, che collegano i tre poli abitativi, sono parallele al litorale e intersecano le secondarie che consentono l'accesso al mare.

Bibione è senza dubbio un polo turistico di primaria importanza nella costa dell'alto Adriatico, capace di quasi 6 milioni di presenze¹ l'anno che ne fanno



Figura 2.4: Zona faro

la terza spiaggia d'Italia. Del resto ha dimostrato una grande vocazione turistica sin dagli anni '50, quando hanno iniziato ad insediarsi i primi alberghi. Inoltre da alcuni anni è attivo uno

stabilimento termale che valorizza i fenomeni di geotermismo presenti nell'area, e ha permesso di diversificare ulteriormente l'offerta turistica.

Per quanto riguarda il **clima** Bibione si colloca nella fascia a clima "temperato umido", ma grazie all'influenza del mare e delle varie zone umide site alle sue spalle, congiuntamente all'azione di contenimento delle masse d'aria provenienti dal Nord Europa da parte dei rilievi alpini veneti e friulani, si può riscontrare prevalentemente un microclima "temperato caldo".

ANNO 2001	TEMPERATURA MENSILE (°C a 2m dal suolo)	MEDIA MENSILE DELLA TEMPERATURA MASSIMA (°C a 2m dal suolo)	MEDIA MENSILE DI TEMPERATURA MINIMA (°C a 2m dal suolo)
GEN	5,5	8,2	2,8
FEB	5,8	11,5	0,8
MAR	10	14,2	6,1
APR	11,8	17,1	6,5
MAG	19,4	24,8	13,9
GIU	19,9	25,6	13,8
LUG	22,7	28,7	17,1
AGO	24	31,4	17,4
SET	16,1	22	11,1
OTT	16,1	22,4	11,8
NOV	7,1	12,6	3,1
DIC	1,2	7	-3
media ANNO	13,4	18,9	8,5

Tabella 2.1: Temperature medie mensili (Centro meteorologico di Teolo PD- Stazione di Lugugnana)

¹ Le presenze sono calcolate come il prodotto del numero di arrivi registrati per i giorni di permanenza.

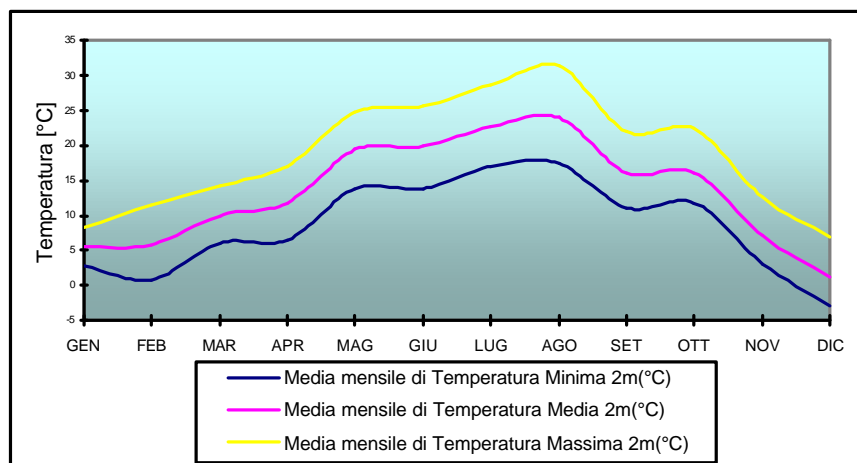


Figura 2.5: Andamento delle temperature medie mensili a 2m dal suolo (2001) (Centro meteorologico di Teolo PD- Stazione di Lugugnana)

Configurazione geologica e geomorfologica del territorio

Il territorio sul quale nasce Bibione e più in generale tutta la Pianura Veneta, si è costituito grazie all'operazione di trasporto e deposito dei materiali erosi dai territori a monte nel corso di numerosi cicli alluvionali.

La **geologia** della zona è caratterizzata, quindi, da molteplici strati di materiale a granulometria variabile (argille, limi e sabbie) che sovrapponendosi e intersecandosi danno origine ad una struttura variegata e articolata. Per quanto riguarda le falde acquifere presenti nel sottosuolo, a circa 500m di profondità è presente una falda di acqua calda che rappresenta una risorsa termale rara e preziosa dal punto di vista ambientale.

La **morfologia** del territorio è invece condizionata dal contributo dei diversi influssi dinamici a cui il territorio stesso è sottoposto. Si vedrà più avanti, infatti, come il fenomeno dell'erosione provocato dai moti marini stia fortemente condizionando l'arenile. Oltre che da tale fenomeno, la morfologia è condizionata da movimenti tettonici, forza di gravità e, soprattutto dall'intervento antropico.

Presenze floro-faunistiche

Numerose sono le zone di grande interesse dal punto di vista naturalistico presenti nel polo turistico di Bibione: la pineta nella zona ovest; le zone boschive alle spalle dell'abitato e le zone umide costituite dalle valli da pesca che rappresentano un'oasi naturalistica lagunare intatta risparmiata dagli interventi di bonifica; la pineta e le dune alla foce del Tagliamento. La varietà di specie, la natura composita delle flore e la complessità ecologica della vegetazione rendono proprio questa zona unica dal punto di vista naturalistico. Infatti qui convivono flore mediterranee, alpine, balcano-steppiche e padane. L'aspetto più rilevante è costituito dalla presenza del pino nero d'Austria, che forma sulle dune consolidate una caratteristica pineta rada, e del leccio, che costituisce una delle leccete più settentrionali della penisola italiana. Le due specie arboree non sono tuttavia, le sole specie tipiche, anzi, sono le piccole specie erbacee a costituire i veri gioielli floristici, come la primula farinosa, la parnasia, la genziana, il rarissimo giglio giallo, la genzianella germanica, l'erica, la felce maschio, che si affiancano e si mescolano con elementi tipici della flora mediterranea (osiride, fillifera). Queste specie così diverse tra loro convivono con la flora steppica, quali la stipa delle fate e l'apocino veneto. Dal canto suo l'Amministrazione Comunale sta approfondendo grandi sforzi per valorizzare e rendere visibili dette bellezze naturali, offrendo ai turisti la possibilità di diversificare la vacanza tramite varie iniziative, tra cui escursioni nei sistemi vallivi, nelle pinete e alla foce del Tagliamento, sempre e comunque nel pieno rispetto e tutela delle biodiversità.

Infatti, per quanto riguarda le presenze faunistiche che popolano la zona sono presenti le specie ittiche tipiche dell'alto Adriatico, oltre che una vasta varietà di specie di volatili che ben si inserisce nell'ambiente naturale sopra descritto.

Evoluzione storica²

Bibione nasce alla metà degli anni '50 in un'area in cui non preesisteva alcun insediamento umano, ed il suo sorgere fu reso possibile dalla trasformazione dell'ambiente naturale ad opera della bonifica.

La bonifica ebbe il preciso scopo di difendere dalle maree un territorio da destinare a scopi agricoli. Compiuta dal "Consorzio Destra Tagliamento", fu portata a termine verso gli anni '50 con la costruzione a circa 300 metri dalla battigia di una diga che, avvalendosi di dune naturali e di argini artificiali, creò un ostacolo alla penetrazione del mare.

La vocazione agricola di quest'area però, in un primo momento sembrò naufragare per l'alta salinità dei terreni. Solo una parte di tale territorio, e precisamente una zona di 300 ettari situati presso la sponda del Tagliamento, dopo lavori di desalinizzazione e irrigazione, poté essere affidata dall'Ente delle Tre Venezie a 60 famiglie di profughi istriani.

La nascita di Bibione come località turistica è posteriore³ a quella degli altri centri dell'arco costiero nord- adriatico.

Furono imprenditori privati provenienti da altre zone che inserirono le prime strutture turistiche.

Verso il 1954-1956 e fino al 1968 iniziarono a sorgere i primi fabbricati sulla scorta di semplici elaborati planimetrici di disegno urbano, per lo più basati sulla documentazione catastale. Da evidenziare tra questi:

- la zona "comunale" da Corso del Sole a Via Maja, interessata fin dall'inizio dalla costruzione di un "solarium", dalla locanda "Paron" e successivamente dalla pensione "Serena";
- la zona "Monti" da Via Maja a Via del Toro, interessata fin dall'inizio dalla costruzione della colonia Pontificia;
- la zona "Lido del Sole";

² Da E. Casti Moreschi "Bibione una località balneare 'nuova'" - Storia Urbana anno IX- numero 32 – luglio – settembre 1985.

³ Bibione fu riconosciuta Stazione di Soggiorno e Turismo nel 1963 e nello stesso anno fu costituita l'AAST (Azienda Autonoma di soggiorno e turismo).

- l'abitato di Bibione Pineda che, a differenza degli altri, è sorto fin dall'inizio con un disegno urbano basato su un preciso Programma di Fabbricazione.

L'adozione nel 1968 del Piano Regionale Generale ha permesso il blocco dello spontaneismo dell'attività edilizia, permettendo la nascita di due lottizzazioni "convenzionate":

1. nel 1972 lottizzazione "Franca Pasquale" da via Lira a Via Procione-
2. nel 1974 lottizzazione "Riva - Bresciani" a nord di Via dell'Orsa Maggiore, fra Via Maja e Via del Toro.

Un'intensa attività di pianificazione urbanistica iniziata nel 1975 e fino al 1985 con l'approvazione della Variante Generale al P.R.G (tuttora valida) ha permesso il consolidamento ed i collegamenti dei vari nuclei originali e la definizione complessiva dell'attuale disegno urbano ed il reperimento degli standard urbanistici, fra cui il verde a parco con indici di assoluta rilevanza europea.

Come raggiungere Bibione:

Per raggiungere Bibione si possono percorrere le arterie che confluiscono nel territorio comunale, ossia: la strada provinciale



Jesolana, la s.s. 14 (Triestina) e l'autostrada A4 (l'uscita più prossima a Bibione è quella di Latisana). Giunti nel territorio settentrionale di Bibione si può proseguire per due vie: la strada che divide verticalmente il comune collegando la località balneare a San

Michele al Tagliamento (strada provinciale n. 74), oppure la s.s. 354 che scorre parallelamente alla prima (ma in territorio friulano) e comunica con la stessa tramite il ponte sul Tagliamento in località Bevazzana.